



## CAMERA PENALE Lombardia Orientale



Adesente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Bergamo, 23 giugno 2020

Egregio / Gentile Onorevole,

il prossimo 29 giugno, presso la Camera dei Deputati, dovrebbe essere valutata la proposta di legge di iniziativa popolare di riforma dell'Ordinamento Giudiziario, il cui contenuto ha particolarmente impegnato non solo l'Unione delle Camere Penali Italiane ma anche la Camera Penale della Lombardia Orientale che, nel proprio territorio distrettuale comprendente i circondari di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, ha organizzato incontri con cittadini, altre associazioni ed organi di stampa, spiegando le ragioni che rendono sempre più necessaria la separazione delle carriere dei magistrati.

Sarebbe di una gravità inaudita se, a fronte dell'approvazione di emendamenti soppressivi in Commissione Affari Costituzionali, si impedisse il confronto ed il dibattito in Aula, su una riforma che nasce da una proposta di iniziativa popolare, ossia su un tema proposto direttamente dai cittadini.

Infatti, per la corretta presentazione della proposta di legge, che Lei è ora chiamato a votare, sono state raccolte 74.000 firme certificate.

La proposta di riforma prevede una più moderna articolazione dell'Ordinamento giudiziario, con l'obiettivo di rendere concretamente effettiva la previsione costituzionale della terzietà del Giudice separando la sua carriera da quella del Pubblico Ministero.

Presupposti comunque imprescindibili sono, in ogni caso, l'indipendenza e l'autonomia di tutti i magistrati più di come sia fino ad oggi avvenuto, prevedendo due distinti "Consigli Superiori", uno per i Giudici ed uno per i Pubblici Ministeri, governati separatamente e senza intromissioni di sorta.

Da sempre siamo convinti assertori, anche per averlo sperimentato nelle aule di fianco e a supporto dei Cittadini, che il "Giusto Processo" debba passare attraverso una riforma che, invece di svilirne la struttura accusatoria, restituisca ai giudicanti una reale autonomia ed una palpabile indipendenza dagli inquirenti.

Oggi non è purtroppo così a causa di commistioni di carriere e di interessi che allontanano la magistratura dal "Paese" reale caratterizzato da quotidianità e sofferenze, non da annunci e comparsate.

Il recente clamore mediatico suscitato dall'essere emerso ciò che era mantenuto rigorosamente sotterraneo, a prescindere dalla sussistenza o meno di responsabilità penali, impone una svolta decisa a tutela del principio secondo cui la Magistratura non è "cosa" di alcuni, ma è un "bene" di Tutti; non è solo una "funzione", ma è soprattutto un "servizio" per la Cittadinanza.

La storia recente ha mostrato spaccati di una realtà ove rappresentanti di una parte processuale, numericamente più limitati, di fatto governassero l'intera Giurisdizione, scegliendo le guide di Uffici e condizionando non solo gli equilibri interni al C.S.M., ma anche le carriere di singoli magistrati, di politici, di pubblici amministratori e di "semplici" cittadini, con una commistione di ruoli e di interessi che è difficile pensare non possa condizionare la migliore e più serena pratica della amministrazione della Giustizia.

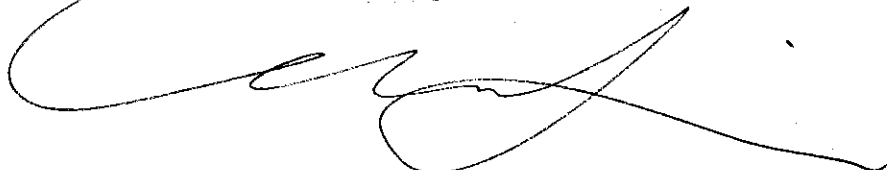
L'iniziativa popolare di riforma proposta dall'Unione delle Camere Penali Italiane rappresenta, quindi, l'unica soluzione reale e percorribile per rendere veramente autonoma ed indipendente la Magistratura nelle sue diverse accezioni, giudicante ed inquirente.

Ci rivolgiamo direttamente a Lei, quale Deputato eletto nel nostro Distretto, permettendoci di sollecitarLa a non soffocare il dibattito, a esigere che la proposta di riforma sia discussa in Aula e, quindi, ad esprimere, in un modo che ci auguriamo sia trasversale agli schieramenti partitici, il Suo voto favorevole alla proposta nostra e di almeno 70.000 cittadini italiani.

Il Suo voto è importante e può determinare, con la separazione delle carriere e dei poteri, con l'indipendenza e l'autonomia della Magistratura, il riscatto delle Istituzioni giudiziarie e nuova credibilità alla Giurisdizione.

Confidando possa dare credito e conforto alle nostre ragioni, La ringrazio per l'attenzione e con i miei migliori saluti.

avv. Emilio Gueli  
(presidente della Camera Penale della Lombardia Orientale)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to avv. Emilio Gueli, written over the typed name and title.